

CONCORSO LIDU

11 febbraio 2014

Scrivi un articolo o un breve saggio sul tema: "Che cos'è una società giusta?" Devi prendere in considerazione il seguente brano: "Una società bene-ordinata è una società effettivamente regolata tramite una concezione pubblica della giustizia. I membri di questa società sono e si concepiscono come persone libere e uguali. Ciò vuol dire che ciascuno di essi ha e sa di avere scopi ed interessi fondamentali in nome dei quali ritiene sia legittimo avanzare pretese reciproche e ciascuno di essi ha e sa di avere un diritto a eguale considerazione e rispetto nel determinare i principi tramite i quali la struttura di base della società deve essere governata." (J. Rawls, *Una teoria della giustizia*)

SAGGIO

UNA SOCIETÀ GIUSTA: SOGNO O REALTÀ?

Al giorno d'oggi è piuttosto difficile individuare una società "giusta". Essa rappresenta ancora un sogno piuttosto che una realtà. Una società può essere realmente corretta quando all'interno di essa i diritti umani vengono rispettati da tutti, senza alcun tipo di violazione, privazione e vessazione. Ad ogni essere umano devono essere riconosciuti i valori e i principi proclamati nella "dichiarazione dei diritti". Purtroppo sappiamo che in una comunità come la nostra, nonostante siano trascorsi sessanta anni da uno dei più gravi genocidi, quale la "Shoah", la maggior parte dei diritti umani viene costantemente violata e usurpata, basta far riferimento ai continui episodi di maltrattamento nei confronti di donne, bambini e individui anche affetti da disturbi fisici e psichici. Non di rado i vari notiziari mostrano e raccontano di violenze, stupri, omicidi perpetrati nei confronti di coloro che sono più deboli e indifesi.

SOCIETÀ E DICHIARAZIONE DEI DIRITTI UMANI

Come affermato nella Dichiarazione dei Diritti umani¹, ad ogni individuo devono sempre essere riconosciuti il diritto alla vita, alla salute, all'autodeterminazione, ad un giusto processo e alla privacy. Questi principi sono fondamentali per la convivenza all'interno di una società in cui ogni membro deve imparare a rispettare gli altri. Fra i diritti pregnanti, vi è la libertà di espressione purché essa non violi quella altrui e sia rispettosa delle leggi vigenti. Tutti i diritti vanno rispettati senza eccezione alcuna. Le differenze di età, sesso, colore della pelle, religione e ceto sociale non possono di certo costituire alibi per il mancato riconoscimento degli stessi. E' possibile però constatare che si tratta di un sogno vano, in quanto la nostra società è ancora arretrata per poter vincere le ingiustizie tuttora all'ordine del giorno.

I DIRITTI VIOLATI

Quotidianamente, tramite notiziari, internet e giornali veniamo a conoscenza di come la società sia ancora ben lontana dall'essere giusta e ben ordinata. Nonostante il ricordo della "Shoah"², esempio di privazione e violazione dei diritti dell'uomo, ancora oggi gli stessi vengono dimenticati e usurpati per cause sconosciute e non giustificate.

¹ Dichiarazione dei Diritti umani: è un documento sui diritti individuali, firmato a Parigi il 10 dicembre 1948, la cui redazione fu promossa dalle Nazioni Unite perché avesse applicazione in tutti gli stati membri.

² Con il termine Shoah, a partire dalla seconda metà del XX secolo, si indica il genocidio perpetrato dalla Germania nazista e dai suoi alleati nei confronti degli ebrei d'Europa e, per estensione, lo sterminio nazista verso tutte le categorie ritenute "indesiderabili", che causò circa 7 milioni di morti in pochi anni.

Uno degli esempi più comuni è senza dubbio la violenza sul genere femminile. Essere donna, al giorno d'oggi è alquanto difficile. Esistono paesi in cui esse vengono costantemente vessate, maltrattate e private di ogni diritto. Non è raro venire a conoscenza di stupri, violenze e cattiverie commesse sia da singoli individui che da organismi istituzionali. In alcuni paesi le donne sono addirittura tenute ad attenersi a rigide regole, che rappresentano una delle più grandi privazioni dei diritti. Ad esempio nel Medio Oriente alcune di esse non possono praticare determinate professioni (non possono diventare ingegneri, avvocati e addirittura non hanno nemmeno la possibilità di guidare l'auto), sono obbligate ad adottare un certo abbigliamento perché, se non lo facessero, potrebbero essere arrestate senza un giusto processo. Questo è un tipico esempio di società scarsamente evoluta, in cui troppe differenze e violazioni sono ammesse e spesso occultate. In tali paesi perciò non si concepiscono tutte le persone come libere e uguali, in quanto sono vigenti disuguaglianze intollerabili.

Un altro diritto fondamentale, proclamato dalla Dichiarazione è senza dubbio "l'uguaglianza di fronte alla legge". Basandosi su alcuni casi, possiamo constatare che anche questo diritto rappresenta più un sogno che una realtà. Al giorno d'oggi, soprattutto nei paesi sottosviluppati, è possibile ravvisare la mancanza di eguale considerazione delle persone di fronte alla legge ed alla giustizia. Molti individui, grazie al proprio reddito, riescono ad evitare le pene peggiori, nonostante abbiano commesso reati inammissibili; altri, invece, vengono accusati senza prove e spesso giustiziati senza processo, in quanto, nei paesi giuridicamente meno evoluti, solo coloro che sono abbienti possono difendersi senza problemi.

Come sopra affermato, le disuguaglianze sono piuttosto comuni nella maggior parte delle nazioni. Inoltre non bisogna dimenticare che in certi paesi, così come negli Stati Uniti, in Cina, in Corea, ecc.. vigono ancora norme giuridiche alquanto primitive ed esecrabili, come ad esempio quella che consente l'applicazione della pena di morte. Non è accettabile che un provvedimento così disumano possa essere ancora in vigore in nazioni evolute e sviluppate. Non c'è peggior punizione della morte e nessuno, neanche per il reato peggiore, merita di morire. Le questioni vanno affrontate, di certo non in modo primordiale con il quale nulla si risolve ma con l'uso del diritto, sinonimo di democrazia.

L'IMPORTANZA DEI DIRITTI UMANI PER I GIOVANI D'OGGI

E' molto importante che i giovani non sfuggano dai problemi quotidiani ma è fondamentale che essi si immergano nelle riflessioni sul mondo e soprattutto sul passato, che rappresenta uno dei modi principali per poter rinnovare e rimodellare la società ed il pensiero comune. E' senza dubbio necessario riferirsi al giorno della memoria per poter valutare la grandezza di alcuni crimini, come ad esempio l'olocausto, che è quanto di più aberrante la mente umana possa mai aver concepito. Il passato non inganna, anzi porta alla luce questioni importanti, sulle quali l'uomo deve ragionare per poter comprendere la gravità di certe azioni, per evitare di ripeterle in futuro e per realizzare, come da sempre auspicato, una società priva di male ed ingiustizie, in cui l'uguaglianza e il bene comune siano le parole d'ordine, nonostante questo possa essere molto difficile.

In una società giusta, la finalità dovrebbe essere il bene comune, dove ci si aiuta e ci si sostiene, senza pregiudizi e indifferenza nei confronti di chiunque. Questo ambizioso obiettivo non si potrà raggiungere senza un' elevata idea di giustizia e tolleranza, principi cardine sui quali fondare le regole del diritto, propedeutiche e necessarie alla regolamentazione della convivenza fra popoli e razze diverse.